

Conferenza finale del progetto transnazionale Ex-Change e del progetto nazionale Emergendo

Pisa - 16 e 17 novembre 2007

SESSIONE TEMATICA 3

**Il lavoro di rete e l'approccio multi-agenzia nella tutela delle vittime e
nelle strategie per
l'inclusione socio-lavorativa**

Motivazioni

Il target group in questione è contestualmente disoccupato, disagiato, dequalificato, stigmatizzato (spesso non compatibile od armonizzabile con l'azienda per motivi di tenuta lavorativa, di inaffidabilità strutturale, di "fedeltà" aziendale);

le offerte formative ed orientative sono molto spesso inadeguate ed improprie rispetto a questi target (Cfr. la dimensione corsuale con la sua burocraticizzazione formale, i suoi vincoli insuperabili, la sua inefficacia e non spendibilità sul mercato del lavoro);

Le proposte lavorative sono spesso emergenziali, occasionali ed estemporanee. Lavori che sempre più spesso gli italiani rifiutano, lavori stagionali, lavori a tempo, lavori capestro, lavori sottopagati, lavori in nero;

Una legislazione precaria, inadeguata, assistenziale, assente (Cfr. i parametri e gli indicatori dello svantaggio non più attuali della legge n. 482/68 che non prevede tra le categorie le vittime di traffico di esseri umani).

Formazione Pratica Impresa

MISSION

**CREAZIONE DI PERCORSI DI AUTONOMIA PERSONALE,
DI FORMAZIONE E DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO**

OBIETTIVI

Sapere (*conoscenze*)

Conoscenza di base del funzionamento del mondo del lavoro e della realtà produttiva.

Saper fare (*capacità e abilità operative*)

Acquisire la strumentazione attitudinale, comportamentale e tecnica di base che possa facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e la gestione della risorsa economica.

Saper essere (*capacità e abilità comportamentali e attitudinali*)

Conquistare gradualmente un livello sempre maggiore di autonomia per inserirsi dal punto di vista sociale e lavorativo.

Formazione Pratica Impresa

Gli elementi che contraddistinguono l'attività realizzata riguardano

fenomenologia della complessità sociale in particolare target bersaglio quali le vittime di tratta che significa anche: immigrazione clandestina, prostituzione, sfruttamento lavorativo, accattonaggio, uso ed abuso di sostanze psicotrope, minori non accompagnati, povertà, disoccupazione, mancanza di prospettive, discriminazioni (di genere, etniche, religiose, etc.), violenza contro le donne, politiche migratorie restrittive, domanda crescente di forza lavoro (a basso costo),

il contesto dove questa si colloca, cioè di livello locale/regionale, sia nella definizione strategica di intervento sociale, sia nell'acquisizione di metodologie applicative, sia nella creazione di reti sinergiche tra pubblico e privato, profit e no-profit, centrale e periferico.

Formazione Pratica Impresa

Gli elementi che contraddistinguono l'attività realizzata riguardano la metodologia di intervento caratterizzato da una forte differenziazione rispetto alle individualità delle diverse persone prese in carico a livello esperienziale, culturale, formativo, cognitivo, e la conseguente impossibilità ad attivare percorsi standardizzati; pertanto all'interno di spazi di ascolto diversificati si sperimentano percorsi/progetti personalizzati, che consentono la riacquisizione di livelli di sempre maggiore competenze relazionali e di autonomia. Le varie strutture o opportunità descritte rappresentano dunque un percorso non necessariamente lineare, ma piuttosto modulare, a seconda delle esigenze e potenzialità individuali

opera sullo sviluppo locale, sugli assetti dei territori, sugli elementi che caratterizzano il contesto locale, la vita quotidiana, i tempi e gli spazi, i gruppi sociali, lo scambio sociale e le relazioni. Operare non più a livello sintomatologico, ma intervenendo sulle cause, sui sistemi complessi che determinano la qualità della vita o la degenerazione urbana

Formazione Pratica Impresa

gli interventi attivati

- Orientamento
- Borse di Studio e Formazione
- Formazione Pratica in Impresa
- Accompagnamento all'inserimento diretto nel mondo del lavoro
- Ricerca e attivazione delle Opportunità di formazione e inserimento lavorativo
- Follow up dell'autonomia

Metodologia e azioni

CREAZIONE RETE AZIENDE

Sensibilizzazione e seria negoziazione territoriale con le imprese presenti sul territorio

Consiste nell'individuare e creare un rapporto di collaborazione con imprese interessate a facilitare congiuntamente l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Allo stesso tempo garantire un più ampio ventaglio di scelta in merito ai settori, alla natura e alle dimensioni delle imprese, all'ambiente di lavoro.

Tale azione è così articolata:

- incontri ravvicinati con reti e network imprenditoriali del territorio
- monitoraggio, ricerca e creazione banca dati ditte
- contatti con imprese
- proposta organica: convenzione - relazioni - accordi - referenzialità
- organizzazione pratica degli inserimenti

Metodologia e azioni

PERCORSO DI ORIENTAMENTO

verificare le capacità, le attitudini, le aspirazioni e le potenzialità delle destinatarie ed incrociarle con le reali possibilità di effettuare esperienze di Formazione Pratica in Impresa e con le opportunità offerte dal mercato del lavoro

creare un abbinamento mirato tra le esigenze dell'azienda e le capacità e attitudini del soggetto, un abbinamento che possa comunque portare ad una assunzione definitiva che porta al completamento del percorso verso l'autonomia dei beneficiari

conoscere la persona in relazione ad alcuni aspetti:

- valori, interessi, aspirazioni, desideri (cosa vuole),
- capacità, competenze, attitudini e tipo di personalità (su cosa può contare)
- quali sono i vincoli personali (orario-figli a carico) o vincoli legati ad aspetti esterni (impossibilità a raggiungere il posto di lavoro)

Orientamento di gruppo

Orientamento individuale

Abbinamento mirato (definizione di obiettivi formalizzati - chiari, condivisi, a breve-medio e lungo termine), definizione di tempi (da quando e per quanto tempo), definizione di modi (come, in che modo, perché')

Metodologia e azioni

Percorsi individualizzati di Formazione Pratica in Impresa

con periodi di formazione Pratica dai 2 ai 4 mesi full time o part-time, a seconda delle esigenze delle aziende tale attività si configura come un'attività formativa di affiancamento e partecipazione all'attività produttiva.

Alla fine dell'attività l'Impresa può decidere di inserire nell'organico dell'azienda la/le interessata/e.

Viene data la priorità a quelle imprese presso cui si profilano possibilità di inserimento a formazione pratica conclusa.

La Formazione Pratica presso l'impresa non comporta alcun onere (compensi, contributi e assicurazione) per la stessa.

Viene garantita la copertura assicurativa dei beneficiari dell'attività e l'erogazione di una indennità mensile agli stessi circa 700 euro mensili.

Diversificate azioni di accompagnamento nella Formazione Pratica in Impresa: tutoraggio di intermediazione, tutoraggio in impresa

Alcuni dati sintetici

UTENZA

un tot. di 38 donne per lo più di nazionalità nigeriana (23), rumene (8), brasiliane (2) (5) provenienti dai paesi dell'est,

con bassa scolarità (75%) licenza elementare o analfabete (20%) scuola media inferiore (5%) scuola media superiore o laurea

da lungo tempo disabitate o mai a confrontarsi sia con attività lavorative strutturate che con le difficoltà derivanti dalle relazioni interpersonali.

Alcuni dati sintetici

AZIENDE CONTATTATE

	AP TE	GE	PI	TO	tot
ESITO POSITIVO	13	24	8	8	53
ESITO NEGATIVO	25	37	41	7	110
INTERESSE	77	53	32	15	177
TOT AZIENDE CONTATTATE	115	114	81	30	340

Alcuni dati sintetici

INSERIMENTI

	fpi	assunzioni da FPI	assunzioni dirette
AP - TE	8	5	7
GE	24	11	3
PI	8	5	
TO	8	6	3
TOT.	48*	27	13

***48 PERCORSI PER UN TOTALE DI 38 BENEFICIARIE ALCUNE
SONO STATE INSERITE Più VOLTE***

Innovatività

- fare interagire fra loro strutture e sistemi (quello del lavoro, quello della formazione e quello sanitario-sociale) che, se sempre più a livello teorico dichiarano i loro intenti ad interagire nell'affrontare problematiche che in qualche modo o misura possono essere considerate comuni, a livello pratico manifestano ancora forti segni di differenziazione soprattutto nella impostazione degli interventi (*innovazione orientata agli obiettivi*)
- intervenire su sacche di emarginazione che, a livello diverso, si presentano con forza sui territori (*innovazione orientata al contesto*).
- la possibilità di fare interagire e di coniugare assieme politiche del lavoro, politiche della formazione e politiche socio-sanitarie nell'affrontare un problema comune ha caratterizzato l'elemento innovativo nella possibilità di sperimentare forme di raccordo e di cooperazione che possono caratterizzarsi anche ad un livello territoriale più grande come modello di intervento innovativo nei confronti di fasce di popolazione svantaggiata considerata non più come sola spesa ma anche come risorsa per lo stesso territorio locale (*innovazione orientata ai processi*)..

Trasferibilità

a livello di progetto

definire degli standard qualitativi dei servizi di inclusione socio lavorativa che potranno favorire l'implementazione di un sistema di accreditamento delle risorse e contestualmente la “qualità del sistema” e l'individuazione di “buone pratiche” da consolidare nel sistema.

La presenza dei diversi soggetti istituzionali ha avuto l'obiettivo di favorire il trasferimento delle sperimentazioni a tutte le realtà dei comuni della provincia e a tutti i servizi socio educativi che lavorano in “rete” tra di loro.

a livello di politiche

- *l'integrazione stabile tra le politiche del lavoro e le politiche sociali*, attraverso la costruzione di partnership stabili tra gli attori istituzionali, il settore produttivo ed il terzo settore, introducendo le innovazioni individuate nella programmazione politica, nella normativa locale e nazionale, e definendo il “sistema qualità”;

- *lo sviluppo locale, sociale ed occupazionale*, attraverso l'attivazione di processi di empowerment centrati sulla persona ed orientati all'attivazione di processi di partecipazione e di “cura” del territorio e della comunità.

Efficacia

La presenza di una rete di attori istituzionali (e non) orientata al supporto e all'integrazione dell'aiuto (Enti locali, cooperazione sociale, associazioni di categoria, agenzie locali);

La realizzazione pregressa e/o contestuale di attività di accompagnamento tendenzialmente individualizzate centrate sulla:

- rimotivazione delle persone;
- riscoperta e messa in evidenza delle capacità personali possedute;
- definizione e ridefinizione delle proprie aspettative e innesto di queste in un più ampio progetto di vita;
- estrazione dei bisogni individuali in merito al lavoro;
- potenziamento delle capacità di affrontamento (formazione linguistica, formazione specifica, sviluppo di competenze relazionali);
- definizione di un pacchetto di conoscenze e competenze di uso immediato (analisi, estrazione delle competenze possedute);
- accompagnamento verso l'autonomia, a partire da quella economica;

L'attivazione di un negoziato con gli imprenditori locali realizzato attraverso un contatto diretto teso a rimuovere le barriere esistenti (valori, comportamenti, pre-giudizi) e a verificare la *bontà* della disponibilità manifestata;

La costruzione di opportunità lavorative "effettive" centrate sulla possibilità di stipula di un regolare contratto al termine del periodo di prova/formazione *on the job* come fattore di motivazione strategico;

La presenza di un doppio livello di accompagnamento all'inserimento lavorativo - tutor di intermediazione e tutor d'impresa - che, a partire dalle proprie *specializzazioni*, forniscono un consistente aiuto in ambiti spesso sovrapposti ma, comunque, non coincidenti

“Nulla è più ingiusto che far parti uguali fra disuguali”

***Don Lorenzo Milani
Lettera ad una professoressa, 1968***



Annalia Savini
Associazione On the Road
Martinsicuro (TE)